

N. 108 Reg. Delib.
del 29.06.1998

Cod. Ente 10309

COMUNE DI COLOGNE

Provincia di Brescia
Cap. 25033 - Cod. Fisc. 00625410170

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano Socio-Assistenziale 1998-1999 – Aggiornamento.

L'anno millenovecento**NOVANTOTTO** addì **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** alle ore 18,00, convocata nei modi prescritti, la **GIUNTA COMUNALE** si è riunita presso la sala delle adunanze, nelle persone dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
CHIARI MARINA	SINDACO	X	
TAMANZA GIANCARLO	ASSESSORE	X	
COMPAGNONI VALENTINO	ASSESSORE	X	
PIANTONI ROMEO	ASSESSORE	X	
MORGANO NORBERTO	ASSESSORE	X	
	T O T A L E:	5	0

Assiste il Segretario Comunale Dott. **GIUSEPPE DE GIORGIS**.

L'Ins. **MARINA CHIARI**, nella Sua qualità di Sindaco pro-tempore di Cologne, assume la Presidenza e, constatata la legalità della adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

X	Trasmessa in ELENCO ai CAPIGRUPPO CONSILIARI ai sensi art. 17 comma 36 Legge 15.05.1997 n. 127
	Trasmessa alla PREFETTURA di Brescia ai sensi art. 15 Legge n. 203/1991.
	Trasmessa in data _____ all'O.RE.CO. di Brescia con Elenco n. _____ prot. _____
	IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi art. 47 comma 3 Legge 08.06.1990 n. 142

N. 108 DEL 29.06.1998

OGGETTO : Piano socio - Assistenziale comunale 1998/1999 – Aggiornamento.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n° 24 del 24.06.96 esecutiva ai sensi di legge con cui è stato approvato il Piano Socio - Assistenziale 1996;

Visto che detto Piano Socio - Assistenziale fungeva da regolamento e dettava le linee di indirizzo dell'attività operativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali ed in particolare dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune;

Visto che l'ufficio Servizi Sociali del Comune propone l'aggiornamento dei parametri per l'individuazione delle condizioni di bisogno che danno diritto ad usufruire di sussidi economici e dei servizi socio - assistenziali e relative tariffe in attesa dell'approvazione di un nuovo piano socio - assistenziale;

Ritenuto di dover approvare l'aggiornamento proposto, come specificato nell'allegato " A " che fa parte integrante del presente provvedimento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, nonché l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria della spesa dell'art. 55, comma 5 della stessa Legge, così come sostituito dall'art. 6 della Legge 127 del 1997:

Vista la L.R. n° 1 del 07.01.1986;

Vista la legge 08.06.1990 N° 142;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

DELIBERA

1) Di approvare l'aggiornamento annuale del Piano Socio-Assistenziale 1998/1999 così come risulta dall'allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;

2) Di comunicare in elenco il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 17 comma 36 della Legge 15.05.1997 n. 127.

PROPOSTA AGGIORNAMENTO ANNUALE
PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE
(GIÀ APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 24.06.96)

PREMESSA

Il Comune di Cologne dispone di un sistema di servizi che si rivolge, attraverso i numerosi interventi che lo caratterizzano, a tutta la popolazione.

La parte più consistente degli interventi è rivolta alla popolazione anziana nei confronti della quale nel corso degli anni si è costruita una rete di servizi articolata e complessa.

Tuttavia l'età non rappresenta un criterio rigido cui attenersi per garantire l'intervento; per conseguenza accedendo ai servizi anche persone adulte, purché le loro condizioni sociali, sanitarie, psicologiche, economiche le collochino nella tipologia di oggetti prevista dall'art. 12 della Legge Regionale 1/86 come coloro che si trovano in " stato di bisogno ".

Secondo la Legge Regionale 1/86 lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

A) Insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile in un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedano all'integrazione di tale reddito;

B) Incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso;

C) Esistenza di circostanze anche al di fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a) e b), a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischi di emarginazione;

D) Sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono o rendano necessari interventi e prestazioni socio-assistenziali.

I Comuni provvedono, per quanto di loro competenza ed in conformità alle disposizioni della Legge Regionale ai criteri fissati dai piani regionali socio assistenziali a stabilire le modalità organizzative e procedurali per l'accertamento delle condizioni e dei requisiti suddetti.

Infatti la Legge Regionale 1/86 rappresenta attualmente il riferimento legislativo fondamentale cui attenersi, unitamente ai successivi provvedimenti attuati (piano socio - assistenziale regionale - Progetto obiettivo anziani).

Alla luce di detta normativa, il piano socio - assistenziale comunale disciplina i servizi di natura socio assistenziale e socio - sanitaria integrata forniti dall'Ente locale a favore della popolazione residente nel territorio. Definisce quindi la tipologia degli stessi, i criteri di accesso, la durata degli interventi, ecc..

Inoltre, il P.S.A. comunale regola i rapporti finanziari tra Comune e cittadini in relazione all'utilizzo dei vari servizi o contributi.

In specifico la partecipazione degli utenti al costo dei servizi di natura socio - assistenziali o socio - sanitaria integrata avviene sulla base di fasce di reddito diversificate che tengono conto tra l'altro della composizione del nucleo familiare ed eventualmente della presenza di parenti tenuti per legge agli alimenti.

Le fasce di reddito e le quote di partecipazione alla spesa da parte dell'utenza, adottate con il presente Piano, sono state determinate prendendo a riferimento la scala parametrica prevista dal Piano Socio - Assistenziale Comunale 1996 approvato con Delibera Consiliare n° 24 del 24.06.96 , la quale prevede che il " reddito minimo per una persona sia pari all'importo di una pensione INPS ", calcolata al 31.12.97 (£ 685.400).

Come previsto dalla suddetta deliberazione , inoltre , le fasce di reddito sono state ottenute incrementando via via l'importo base del 25% .

La determinazione delle fasce di reddito di riferimento consente di stabilire :

- A) I livelli di reddito al di sotto dei quali i servizi possono essere erogati gratuitamente o comunque sulla base di " tariffe simboliche ";
- B) I livelli di reddito al di sopra dei quali applicare le tariffe massime o comunque l'intero costo del servizio.

La casa di abitazione, come già indicato, non concorre a determinare il reddito se costituisce l'unica proprietà.

Dal reddito complessivo va inoltre detratta la somma versata dall'utente (nell'anno cui si riferisce la dichiarazione dei redditi) per il pagamento del canone di locazione o della rata di mutuo, fino al massimo di £ 500.000 mensili. Sulla somma eccedente £ 500.000 va fatta un'ulteriore detrazione del 50% mentre non viene tenuto in considerazione il pagamento delle spese condominiali.

Va inoltre prevista la detrazione di £ 1.000.000 annui per le persone riconosciute Invalidi Civili con il punteggio superiore ai 2/3 (presenti nel nucleo familiare).

In ogni caso, in relazione a qualsiasi richiesta di contributo o di servizio, l'Amministrazione Comunale, in casi eccezionali, indipendentemente dai criteri di valutazione del reddito esposti, può derogare dagli stessi per quanto riguarda il calcolo del costo dei servizi, l'ammissione o l'ammontare dei contributi, per far fronte a singole situazioni particolarmente rilevanti dal punto di vista socio-assistenziale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'attività di Assistenza Domiciliare realizzata attualmente garantisce le seguenti prestazioni presso il domicilio dell'utente:

- 1) servizio ausiliario socio-assistenziale
- 2) servizio dell'infermiere professionale (gestito dall'A.S.L.)
- 3) servizio pasti
- 4) servizio di telesoccorso - telecontrollo

Tipologia di utenza

- persone anziane
- persone adulte in condizioni di salute compromessa (per problemi temporanei o permanenti)
- disabili psichici o fisici.

Tipologia di intervento

- a) interventi di igiene della persona per prestazioni igienico - sanitarie di semplice attuazione complementari alle attività assistenziali e non specificatamente di competenza di altre figure professionali (massaggi e frizioni a scopo preventivo, mobilizzazione, ecc.);
- b) aiuto per il governo dell'alloggio e per le attività domestiche
- c) aiuto per il soddisfacimento di esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere;
- d) prestazioni infermieristiche comprensive di interventi previsti rispetto al verificarsi di forme patologiche ed interventi specifici tecnici di cura (gestito dall'A.S.L.);
- e) attività di mobilizzazione a domicilio;
- f) fornitura pasti cotti a domicilio attraverso personale volontario;
- g) trasporto di persone anziane o invalide o disabili per accedere a luoghi di cura, servizi, predisposti sanitari attraverso personale volontario;
- h) attivazione di interventi di emergenza in caso di situazioni di forte bisogno e attività di controllo e verifica periodica;

La Legge Regionale 1/86 definisce all'art.73 cosa si intende per assistenza domiciliare:

- 1) L'assistenza domiciliare è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria prestate al domicilio di anziani, minori e handicappati ed in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita e ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali;
- 2) Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico, somministrazione pasti ed altri interventi connessi alla vita quotidiana, in attività minute di segreteria e più in generale di ogni attività diretta al sostegno della personalità.
- 3) Il servizio può essere integrato con prestazioni di tipo educativo, in particolare a favore dei soggetti minori o handicappati.

Modalità di accesso

Richiesta al Servizio Sociale da parte dell'interessato, dei familiari, del medico di base. Con l'Assistente Sociale vengono concordate le modalità di erogazione del servizio (necessità particolari riferite alla dieta, orari, accesso, ecc.), la data di avvio dello stesso e l'eventuale durata.

La domanda, redatta su apposito modulo e sottoscritta dal richiedente, deve essere corredata dai documenti di reddito necessari per poter definire la quota di partecipazione dell'utente al costo del servizio che, una volta determinata, viene comunicata allo stesso. Il recupero nei confronti degli utenti viene realizzato mensilmente.

Partecipazione al costo del S.A.D.

La partecipazione al costo del servizio dell'ausiliario, è stabilito in L.15.960 orarie massime a decorrere dall'01/07/1998.

Il recupero avverrà secondo le seguenti fasce di reddito e percentuali di recupero:

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota utente	Forfettaria	15%	30%	40%	50%	60%
	1.000	3.975	7.950	10.600	13.250	15.960

Per quanto riguarda gli utenti il cui reddito si colloca nella prima fascia, si ritiene corretto lasciare al servizio sociale la facoltà di valutare l'opportunità di determinare comunque una quota di contribuzione al costo del servizio da addebitare all'utente quando, per ragioni educative ed organizzative, ciò risulti funzionale e valido. Tale decisione dovrà essere opportunamente motivata e segnalata nella cartella personale dell'utente.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la possibilità che il servizio sociale, sulla base di valutazioni proprie (e segnalando le ragioni di tale proposta), proponga riduzioni rispetto alle quote di contribuzione, fino all'esclusione totale, rispetto a situazioni particolari, dove si valuti comunque importante garantire il servizio, pur prescindendo dal reddito del richiedente e del suo nucleo familiare.

Servizio pasti

A complemento del S.A.D. è istituito ed organizzato il Servizio Pasti a Domicilio.

La preparazione del pasto è affidata alla ditta Gemeaz Cusin. La consegna del pasto al domicilio dell'utente è effettuata da personale volontario.

Il costo del servizio sulla base del quale si determina la percentuale di contribuzione da porre a carico dell'utente è quello reale. Il recupero avverrà secondo le seguenti fasce di reddito e percentuali di recupero:

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota utente	Forfetaria	70%	90%	100%	100%	100%
	4.750	3.975	8.550	9.500	9.500	9.500

Anche in questo caso si prevede la possibilità per il servizio sociale di proporre riduzioni delle quote (fino all'esclusione dal pagamento) per situazioni dove sussistono motivi di forte bisogno e per conseguenza valide motivazioni che devono risultare registrate nella cartella personale dell'utente.

Servizio di telesoccorso/telecontrollo

Il Servizio viene attivato tramite delega all'A.S.L. di Brescia che ne ha attribuito l'aggiudicazione alla ditta Telecentral per il triennio 97/99.

Il costo del servizio è pari a L.1.500 (IVA inclusa) giornaliera.

Il recupero avverrà secondo le seguenti percentuali:

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota utente giornaliera	Forfetaria	15%	30%	50%	70%	100%
		225	450	750	1050	1500

Il Servizio Sociale potrà per particolari situazioni, così come per gli altri interventi, articolare proposte diverse per quanto riguarda il pagamento del servizio, sulla base di motivazioni documentate.

SOGGIORNI CLIMATICI

L'Amministrazione Comunale organizza , in collaborazione con l'Associazione Anziani, soggiorni di vacanza (marini, lacustri, termali), rivolti a persone anziane: vengono inoltre organizzati soggiorni per minori ed adolescenti, mentre per quanto riguarda i soggiorni per disabili si aderisce alle iniziative organizzate da altri enti e/o associazioni specializzate, che garantiscono servizi più adeguati alle esigenze di questa tipologia di utenti.

Soggiorni climatici per anziani

Dalla verifica dell'esperienza maturata nel corso di questi anni ed in considerazione delle finalità che l'organizzazione di questi soggiorni si prefigge (favorire l'instaurarsi di relazioni positive e solidali; promuovere il benessere psicofisico e relazionale della popolazione anziana), per l'anno in corso si intende sperimentare una modalità organizzativo/gestionale del servizio che preveda una più attiva partecipazione da parte della locale Associazione Anziani, in quanto fortemente rappresentativa di questa parte della popolazione, attraverso un suo sempre maggiore coinvolgimento nella organizzazione e pubblicizzazione dei soggiorni. Si ritiene di sperimentare l' introduzione di un'agevolazione economica "indifferenziata" e diffusa per ciascun partecipante (che definiremo RIDUZIONE ORDINARIA) allo scopo di favorire la massima partecipazione possibile. Si prevede l'intervento del Comune per le spese di viaggio in misura del 100% , ed un'integrazione per le spese di soggiorno fino ad un tetto massimo del 20% dell'importo totale. Sono esclusi dall'accesso alla riduzione ordinaria :

- A) I non residenti;
- B) I partecipanti di età inferiore ai 60 anni se maschi e 55 se femmine , salvo coloro che sono riconosciuti invalidi civili in misura superiore ai 2/3 o producono certificazione medica comprovante le necessità di soggiorno.

Il Servizio Sociale , con motivata e documentata relazione, può proporre alla Giunta Comunale riduzioni straordinarie a favore di anziani in condizioni di eccezionale disagio sociale, sanitario, economico, secondo le fasce di reddito e le percentuali di partecipazione alla spesa di cui alla seguente tabella :

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota % a carico utente	20%	45%	65%	85%	100%	100%

Soggiorni climatici per disabili

Gli invalidi civili totali con necessità di accompagnamento, riconosciuti tali dalla competente commissione medica, saranno ammessi ad usufruire del soggiorno gratuitamente. Essi dovranno tuttavia provvedere al pagamento della retta del loro accompagnatore, sulla cui quota non saranno possibili riduzioni. Le richieste di disabili con un diverso grado di invalidità saranno valutate di volta in volta utilizzando come parametro di riferimento la tabella di cui a pag.10 del presente regolamento, salvo valutazioni diverse e particolari compiute dal Servizio Sociale competente che motivino l'opportunità (per la valenza educativa e/o terapeutica dell'esperienza) di prevedere quote diverse o la gratuità del servizio. Il contributo potrà in ogni caso essere erogato una sola volta in corso d'anno.

Soggiorni climatici per minori e adolescenti

Le richieste di contributo per il pagamento della retta di partecipazione al soggiorno climatico verranno valutate secondo i criteri di cui alla tabella di pag. 10 del presente regolamento, fatta salva la possibilità per il Servizio Sociale competente di proporre l'ammissione dei minori al servizio secondo tariffe diverse o addirittura gratuitamente, purché ricorrano le motivazioni per sostenere tale proposta. In ogni caso la richiesta di contributo va presentata all'Assistente sociale del Comune che, valutata la documentazione di reddito prodotta, elaborerà la relativa proposta.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (S.E.D.)

Si tratta di un servizio essenzialmente rivolto ai minori a rischio (o a nuclei familiari a rischio) e ad handicappati. Attualmente e per tutto il 1998 il servizio viene gestito sia per la parte tecnica sia per la parte amministrativa dall'A.S.L. di Brescia, la quale si avvale del proprio servizio Sociale - Area Minori, e di una Cooperativa Sociale, individuata a seguito di specifica gara.

Considerata la finalità del servizio (preventiva, di supporto, di controllo anche attraverso l' autorità giudiziaria) si ritiene di prevedere che lo stesso non comporti nessun rimborso da parte della famiglia, tranne che per situazioni specifiche ed individuate dal servizio sociale dove lo stesso ritenga utile prevedere la partecipazione dell'utente al costo del servizio.

Allo scopo di tenere monitorato l' andamento del servizio e al fine di disporre elementi di valutazione sufficienti in ordine all' efficacia degli interventi realizzati, il Servizio Sociale dell'A.S.L. incaricato di proporre l' avvio del servizio e di seguirne l' andamento, dovrà relazionare almeno semestralmente in merito allo stesso.

AFFIDO ETERO - FAMILIARE

La legge 184/83, stabilisce all'art. 80 che le Regioni determinano le " condizioni e le modalità di sostegno alla famiglia, persone e comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento ecc. " .

A tutt'oggi dalla Regione sono tuttavia pervenute solo indicazioni che lasciano alle Amministrazioni Comunali la più ampia possibilità di intervento.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli scorsi anni, si ritiene di fissare nel massimo di £ 350.000 mensili il contributo da erogare alle famiglie affidatarie di minori, con la possibilità di aumentare o diminuire in caso di particolari condizioni segnalate dal servizio sociale.

Nel caso di affido a parenti tenuti per legge agli alimenti, il contributo viene erogato solo qualora il servizio sociale ritenga opportuno un intervento economico.

RICOVERO IN CENTRI DI PRONTO INTERVENTO O COMUNITÀ ALLOGGIO

In base quanto previsto dalla normativa vigente (DPR 616/77 , art. 80/81/82 Legge regionale 1/86) compete al Comune di residenza provvedere al pagamento della retta conseguente all ' inserimento di minori (soli o con uno dei genitori) in Centri Pronto Intervento o in Comunità Alloggio.

Per contro la valutazione in ordine all'opportunità o necessità dell'intervento "afferisce al livello zonale" (P.S.A. regionale) e quindi viene stabilita dal competente servizio dell'A.S.L. Poiché tali provvedimenti risultano generalmente conseguenti a situazioni di grave disagio, abbandono, violenza, trascuratezza, e pertanto vengono imposti anche mediante l ' intervento dell'Autorità Giudiziaria, risulta improponibile prevedere in via generale la partecipazione al costo nei confronti della famiglia di origine. Ogni situazione dovrà per conseguenza essere attentamente valutata e per ciascuna saranno necessarie considerazioni specifiche tenendo conto in ogni caso della necessità di recuperare almeno il reddito eventualmente goduto dalla persona ospite del Centro di Pronto Intervento o della Comunità Alloggio.

Così come per il SED, dovrà essere fornita dal Servizio sociale dell' A.S.L. una relazione semestrale circa l ' andamento dell'intervento e le possibili evoluzioni dello stesso.

FREQUENZA DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E/O DIURNE (CSE, CENTRI DIURNI, S.F.A., COOP. NIKOLAYEWKA)

L'inserimento di un soggetto disabile o anziano in una struttura o in servizio semiresidenziale comporta che la persona rientri nella propria famiglia, almeno per alcune ore al giorno o quantomeno per la notte o per i fine - settimana...

Ciò determina che l'eventuale reddito goduto dal fruitore del servizio, ma anche quello della sua famiglia, devono in qualche modo garantire sia la copertura della retta di frequenza al servizio specifico, sia la presenza in famiglia nel restante tempo. Per queste ragioni, in caso pervengano richieste di contributo per il pagamento della retta di servizi aventi le caratteristiche sopra indicate, si è ritenuto di prendere in considerazione non l'intero reddito del richiedente e del nucleo familiare , ma il 70 % dello stesso. La partecipazione dell'utente al costo del servizio avverrà secondo le sotto indicate fasce di reddito e percentuali di recupero:

**TABELLA DEI LIVELLI DI REDDITO PREVISTI PER
USUFRUIRE DEI SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (C.S.E., C.D.,
S.F.A., Coop. Nikolayewka)**

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota % per utente	_____	30%	45%	65%	100%	100%

INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI

Nell'ambito degli interventi previsti a favore di soggetti disabili o a rischio di emarginazione, l'Amministrazione Comunale sostiene i costi relativi a:

a) Inserimenti lavorativi : si tratta di interventi rivolti a soggetti riconosciuti invalidi civili portatori di handicap sensoriale, fisico, psichico, (nel limite dell'insufficienza mentale) che possono adattarsi favorevolmente, anche dal punto di vista della produttività, ad un ambiente lavorativo, progettati e gestiti da parte dell'A.S.L. di Brescia tramite in Nucleo Inserimenti Lavorativi o dal Consorzio Comunità di zona per i soggetti che hanno frequentato i corsi del Centro di Formazione Professionale Sezione disabili. L'onere derivante dall'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili mediante la formula del :

- 1) Tirocinio lavorativo
- 2) Borsa lavoro
- 3) Rimborso oneri sociali
- 4) Integrazione salariale

grava sull'Amministrazione Comunale, che ottiene dalla Regione Lombardia contributi annuali nella misura dal 39% a 70% a parziale copertura dei suddetti costi.

b) Servizio formativo assistenziale (S.F.A.) :

è un servizio nato nel 1993, gestito dall'A.S.L. di Brescia (ex USSI 14) tramite convenzione con una Cooperativa Sociale. L'attività svolta ha lo scopo di offrire ai disabili medio - gravi non inseribili al lavoro, né in servizi diurni adatti a soggetti più gravi, un'opportunità di inserimento nel contesto sociale, finalizzato a costruire reti di relazione significative, sperimentando anche attività occupazionali o di utilità sociale. I costi relativi al servizio gravano sull'Amministrazione Comunale con parziale contributo annuale da parte della Regione Lombardia (art. 79 L.R. 1/86).

Dal 1° Gennaio 1998, in seguito a decisione assunta in sede di Assemblea dei Sindaci dell'ex USSI 14, è stato introdotto anche per questo servizio il principio della partecipazione alla spesa da parte dell'utenza nel limite massimo di £ 150.000 mensili. Per la determinazione delle quote di partecipazione ci si riferisce alle fasce di reddito e alle percentuali contenute nella tabella di cui a pag. 14 del presente regolamento.

Si ritiene opportuno prevedere la possibilità che il servizio sociale, sulla base di valutazioni proprie (e segnalando le ragioni di tale proposta) proponga riduzioni rispetto alle quote di contribuzione sopra riportate rispetto a situazioni particolari , dove si valuti comunque importante garantire il servizio, anche prescindendo dal reddito del richiedente e del suo nucleo familiare.

RICOVERI IN STRUTTURE PROTETTE O ISTITUTI RESIDENZIALI INTEGRAZIONI RETTE DI RICOVERO

In relazione a richieste di contributo per il pagamento totale o parziale della retta di ricovero in strutture residenziali, il PSA regionale prevede che il costo del servizio debba essere coperto secondo le seguenti modalità :

- a) Recupero del reddito individuale dell'ospite (pensione più altri redditi) assicurando comunque all'utente la disponibilità di una quota per spese personali determinata in £ 120.000 mensili (o altro importo secondo valutazioni compiute dal servizio sociale).
Non si dovrà tenere conto dei risparmi del ricoverato (depositi bancari, postali o altro) fino all'ammontare di £ 7.000.000 complessivi;
- b) Per la quota di costo non coperta dal reddito dell'ospite, recupero dal reddito dei parenti tenuti per legge agli alimenti secondo quote determinate in base alla modalità di seguito previste;
- c) Intervento dell'Ente Locale per la quota di costo eventualmente residua.

Determinazioni quota di contribuzione a carico dei tenuti agli alimenti

Si considera il reddito annuo dei familiari tenuti agli alimenti, al netto dell'imposta, riferito all'anno solare precedente (per conseguenza l'aggiornamento delle quote di contribuzione avverrà entro il 30 Giugno di ogni anno). Tale reddito dovrà essere diminuito della quota dovuta per l'eventuale canone di locazione pagato (o per la rata di mutuo) nella misura di £ 500.000 mensili al massimo, prevedendo per eventuali quote eccedenti un'ulteriore detrazione del 50%, della quota riferita al reddito derivata dal possesso dell'abitazione principale se occupata come residenza, tale decurtazione deve essere ripartita in misura uguale tra tutte le persone che percepiscono reddito presenti nel nucleo familiare.

Dovrà inoltre essere portata in diminuzione la quota di £ 1.000.000 per ogni componente del nucleo familiare riconosciuto invalido civile con un punteggio maggiore a 2/3. Dal nucleo familiare vanno esclusi i redditi degli eventuali familiari non tenuti agli alimenti. Per determinare la fascia di appartenenza al nucleo familiare agli alimenti si terrà conto esclusivamente del numero dei familiari tenuti agli alimenti ed eventualmente dei componenti senza reddito. Il reddito ottenuto dovrà essere confrontato con le fasce di reddito sotto indicate:

N. persone	Fascia 1 Fino a L.	Fascia 2 Fino a L.	Fascia 3 Fino a L.	Fascia 4 Fino a L.	Fascia 5 Fino a L.	Fascia 6 Oltre L.
1	8.910.200	11.137.750	13.365.300	15.592.850	17.820.400	17.820.400
2	14.701.830	18.377.287	22.052.744	25.728.201	29.403.658	29.403.658
3	18.889.624	23.612.030	28.334.436	33.056.842	37.779.248	37.779.248
4	22.542.806	28.178.507	33.814.208	39.449.909	45.085.610	45.085.610
5	26.285.090	32.856.362	39.427.634	45.998.906	52.570.178	52.570.178
6	29.760.068	37.200.085	44.640.102	52.080.119	59.520.136	59.520.136
7	33.235.046	41.543.807	49.852.568	58.161.329	66.470.090	66.470.090
Quota % a carico per utente		30%	45%	65%	85%	100%

Se possibile, dovrà essere acquisita dichiarazione scritta di impegno. Il versamento delle quote di relativa spettanza da parte di tutti i parenti obbligati e del ricoverato. Inoltre, all'atto della domanda il richiedente e i parenti tenuti per legge agli alimenti dovranno sottoscrivere apposita impegnativa dalla quale risulti che in caso l'ospite riceva arretrati o pensioni in aggiunta a quelle percepite durante il ricovero (o per lui i parenti dopo il suo decesso), dovrà essere informato il Comune e sarà necessario concordare con lo stesso la restituzione della retta di ricovero a far data dal momento in cui tali maggiori somme spettano.

COTRIBUTI ECONOMICI

L'intervento relativo all'erogazione di contributi economici fa riferimento a quanto disposto dalla L.R. 1/86 art. 12 (condizioni e requisiti per l'accesso alle prestazioni socio - assistenziali) all'art. 72 (interventi di assistenza economica) e a quanto previsto dal Piano Regionale socio - assistenziale 88/90

L'intervento economico può essere predisposto in favore di singoli e di nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovino in occasionali situazioni di emergenza, così come previsto dalla legge.

L'Amministrazione Comunale assegna contributi nelle seguenti forme:

- 1) Contributi economici ordinari a persone singole o a nuclei familiari indigenti;
- 2) Contributi economici straordinari a persone che vengono a trovarsi in grave disagio economico in conseguenza di un fatto eccezionale sopravvenuto o in relazione a spese particolari (riscaldamento, affitto, ecc...);
- 3) Contributi economici urgenti ad indigenti di passaggio previsti in particolare dagli artt. 9 e 59 della legge regionale 1/86, non residenti nel Comune;
- 4) Contributi economici per garantire l'assistenza sanitaria e farmaceutica.

CONDIZIONI GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI ECONOMICI

Il contributo è assegnato all'utente a seguito di proposta dell'assistente Sociale, predisposta dopo una attenta valutazione della situazione.

Il richiedente del contributo deve presentare apposita richiesta secondo la modulistica utilizzata attualmente dal servizio, allegando alla stessa la sotto elencata documentazione che illustri la situazione reddituale del richiedente e del suo nucleo familiare:

- 1) mod. 101 o 740/730 o 201 di tutti i componenti del nucleo familiare;
- 2) copia mod.0 Bis/m di pensione relativo all'anno in corso di tutti i componenti del nucleo familiare titolari di pensione;
- 3) copia buste paga relative all'anno in corso di tutti i componenti del nucleo familiare lavoratori dipendenti;
- 4) copie ricevute d'affitto relative all'anno in corso;

5) dichiarazione del richiedente e del capofamiglia (se inserito in un nucleo familiare) attestante che gli stessi non possiedono sostanze quali depositi bancari, titoli azionari e obbligazioni di importo superiore a £7.000.000 complessive.

Si intende per "reddito" dell'interessato o del nucleo familiare, qualsiasi somma a qualsiasi titolo percepita o posseduta e pertanto, non solo i redditi da lavoro ma anche le pensioni, le rendite assistenziali, le pensioni sociali, gli assegni, i sussidi e le sovvenzioni di varia natura.

La determinazione del contributo avverrà sulla base del reddito goduto dal richiedente e dal suo nucleo familiare nell'anno in corso, al netto dell'imposta, diminuiti del canone di locazione (o della rata mutuo) dovuto per l'anno in corso nella misura massima di £ 500.000 mensili (prevedendo per la quota eccedente un'ulteriore detrazione del 50%) escluse le spese condominiali, e della quota di £1.000.000 per ogni persona compresa nel nucleo familiare riconosciuta Invalida Civile con invalidità superiore a 2/3.

Il contributo non potrà essere concesso se, secondo la valutazione dell'assistente Sociale, la salute, l'età e le circostanze permettono alla persona di mantenere se stessa ed il proprio nucleo familiare.

L'erogazione del contributo ordinario potrà essere inoltre sospesa od interrotta quando l'Assistenza Sociale constata che sono venuti meno la situazione di bisogno ed i presupposti del progetto definito con il richiedente. Della sospensione od interruzione viene data comunicazione all'utenza ai sensi della legge 7.8.90 n°241. I limiti di reddito cui fare riferimento per determinare l'entità del contributo da assegnare al richiedente sono i seguenti:

LIMITI DI REDDITO

Componenti nucleo familiare	Reddito mensile	Reddito annuo
1	685.400	8.910.200
2	1.225.152	14.701.830
3	1.574.140	18.889.624
4	1.878.570	22.542.806
5	2.190.424	26.285.090
6	2.480.005	29.760.068
7	2.769.587	33.235.046
Ogni componente oltre il 7°	+ 250.000	+ 3.000.000

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDIARI

Il contributo economico straordinario può essere concesso quando ricorrono situazioni impreviste ed eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare.

La somma di denaro può essere erogata direttamente alla persona o all'ente creditore ovvero colui che deve fornire una determinata presentazione.

Possono essere destinatari di un contributo straordinario tutti coloro che, residenti nel comune, si trovino in impreviste ed eccezionali situazioni di grave disagio economico.

Ai fini della valutazione dello stato di bisogno si terrà conto dei seguenti criteri generali:

- 1) reddito del richiedente;
- 2) reddito dei familiari tenuti agli alimenti ai sensi degli art. 143, 147 e 433 e seguenti del Codice Civile.
- 3) presenza accertata dal Servizio Sociale di circostanze particolari che influiscono sulle condizioni economiche.

L'entità del contributo straordinario è proposto dall'Assistente Sociale alla Giunta Comunale sulla base della situazione contingente straordinaria nella misura necessaria al superamento della condizione di bisogno e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Se le circostanze lo consentono, l'Amministrazione Comunale, nel concedere il contributo, concorda con il beneficiario la restituzione, anche rateale, della somma erogata, dal momento in cui la situazione di grave e straordinario disagio economico è stata superata o qualora si prevede il sopraggiungere di nuovi redditi (pensioni, liquidazioni, ecc.) di pertinenza del periodo in cui è stato concesso il contributo.

CONTRIBUTI STRAORDINARI PER RISCALDAMENTO E PER PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE

Vengono assimilati ai contributi economici straordinari, da erogarsi esclusivamente in situazioni di emergenza e che abbiano il carattere della temporaneità.

CONTRIBUTI ECONOMICI URGENTI PER INDIGENTI DI PASSAGGIO

Per interventi urgenti si intendono gli interventi di scarsa entità, erogati ad indigenti di passaggio, non residenti nel Comune. L'erogazione può consistere in:

- acquisto generi alimentari di prima necessità da consegnare al richiedente;
- buoni pasto;
- acquisto diretto di biglietti ferroviari personali per il raggiungimento della località di residenza del nucleo familiare;
- erogazione di contributi in denaro di modica entità nei casi in cui non si ritiene opportuno intervenire secondo le modalità indicate nei precedenti punti.

Sono destinatari del contributo gli indigenti di passaggio, non residenti nel Comune allorché si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizio della regione o dello stato di appartenenza. L'intervento contenuto nei limiti strettamente necessari al superamento della contingente situazione di bisogno avviene previa sommaria istruttoria dell'assistente sociale.

CONTRIBUTI PER RIMBORSO SPESE TICKET SANITARI

Oggetto del contributo è il costo della quota di partecipazione richiesta al cittadino per prestazione di diagnostica strumentale e di laboratorio prescritte da medici della struttura pubblica ed il costo della quota di partecipazione richiesta per i prodotti farmaceutici rientranti nella classe B prevista dal comma n°10 art. 8 della legge 24.12.93 n°537 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono esclusi dal rimborso la quota fissa per ricetta ed i farmaci collocati nella classe C di cui al comma 10 della legge 24.12.94 n°537 fatta eccezione solo per i casi in cui il medico curante certifichi l'assoluta insostituibilità del farmaco, ritenuto indispensabile per la patologia del paziente.

1. Soggetti ammessi ad usufruire del contributo:

possono presentare domanda di contributo le persone residenti nel Comune appartenenti alle seguenti categorie:

- ☐ Pensionati
- ☐ Lavoratori dipendenti
- ☐ Disoccupati
- ☐ Portatori di Handicap

Il cui reddito sia inferiore ai limiti di cui alla successiva tabella.

2. Condizioni per usufruire del contributo:

il reddito da considerare, fermo restando il diritto dell'Amministrazione Comunale a condurre ulteriori e più approfonditi accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese e delle documentazioni fornite (art. 640-comma 1 C.P.) è quello riferito all'anno precedente goduto dal nucleo di convivenza familiare (si fa riferimento alle situazioni di fatto) diminuito delle ritenute fiscali, delle spese di affitto nella misura massima di £ 500.000 mensili (prevedendo un'ulteriore detrazione del 50% nella quota eccedente) o della rata del mutuo dell'unica casa di abitazione.

Possono inoltre, essere detratti oneri specificatamente documentati riferiti all'assistenza a minori handicappati ed anziani. Sono escluse dal contributo per il rimborso le persone che risultano proprietarie di altre proprietà immobiliari oltre la prima casa.

3. Modalità di presentazione delle richieste e documentazione da produrre.

Per ottenere il rimborso delle spese sanitarie, i richiedenti devono presentare la seguente documentazione:

- Copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi (mod.101,201 o 740) riferita a tutti i componenti del nucleo familiare relativa all'anno precedente;
- Per studenti di età compresa tra i 15 ed i 16 anni: certificato di iscrizione ad istituto scolastico o ad una facoltà universitaria.
- Ricevuta del pagamento del canone d'affitto.
- Per i farmaci: fotocopia della ricetta medica e scontrino fiscale dell'avvenuto pagamento del farmaco.
- Per altre prestazioni: ricevuta di pagamento del ticket;
- Altra documentazioni idonea a certificare il possesso dei requisiti di cui sopra

4. Per il periodo 01.07.98 al 30.06.99 la percentuale di contribuzione a carico dell'Amministrazione Comunale è determinata nella misura del 70%.

La domanda deve essere presentata al Servizio Sociale del comune corredando la stesa della documentazione suddetta.

LIMITI DI REDDITO

Componenti nucleo familiare	Reddito annuo
1	8.910.200
2	14.701.830
3	18.889.624
4	22.542.806
5	26.285.090
6	29.760.068
7	33.235.046
Ogni componente oltre il 7°	+ 3.000.000